

“DECRETO IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA” VV.F.

(D.M. 20.12.2012) – In vigore dal 04.04.2013

- 1) Attività a rischio di incendio rilevante (D.L. 334/99);
- a) Edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi (DPR 418/95);
- b) Imp. distribuzione stradale di GPL per autotrazione (DPR 340/03);
- c) Edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre (DM 569/92);
- d) Depositi GPL in serbatoi fissi > 5000 mc e/o recipienti mobili > 5000 kg (DM 13/10/94);
- e) Depositi di soluzioni idroalcoliche (DM 18/05/95);
- f) Impianti di distribuzione stradale di gas naturale per autotrazione (DM 24/05/02);
- g) Depositi di GPL > 13 mc (DM 14/04/04).

ATTIVITÀ rientrante nell'allegato 1
DPR 151/2011
e
diversa da 1) a) b) c) d) e) f) g)

NO

D.M. non applicabile

Art. 1 e Art. 2

SI

IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA:

1. Imp. Rilevazione e Segnalazione Allarme Incendio;
2. Imp. Estinzione o Controllo dell'incendio (automatici o manuali);
3. Impianti di controllo fumo e calore.

P.to 1.2 Regola Tecnica

NO

D.M. non applicabile

Presenza di
**IMPIANTI
PROTEZIONE
ATTIVA ?**

SI

MODIFICA SOSTANZIALE = “ampliamento dimensione tipica $\geq 50\%$ ”

1. Imp. Idranti e/o Naspi:
“dimensione tipica” → superficie protetta e/o
n. di idranti e/o naspi e/o rete idraulica
(art. 11 – UNI 10779)
2. Imp. Rilevazione e Segnalazione Allarme Incendio:
“dimensione tipica” → n. rilevatori
3. Imp. Estinzione o Controllo dell'incendio:
“dimensione tipica” → n. di erogatori;
4. Impianti di estinzione di tipo speciale (gas, schiuma, polvere, ecc.).
“dimensione tipica” → quantità agente estinguente
“dimensione tipica” → portata volumetrica
5. Impianti di controllo fumo e calore:
SENFC: “dimensione tipica” → superficie utile totale
SEFFC: “dimensione tipica” → portata volumetrica

P.to 1.2 Regola Tecnica

IMP. di NUOVA
COSTRUZIONE
e/o
**MODIFICA
SOSTANZIALE ?**

NO

P.ti 2.3 e 3.2 Regola Tecnica

in assenza di
Manuale d'uso e
manutenzione
lo stesso deve essere redatto
da **Professionista Antincendio**
e
in assenza di
Progetto
deve essere redatta
**Dichiarazione di Rispondenza
e di Corretto funzionamento**
da **Professionista Antincendio**

Impiego di **prodotti** fabbricati o
commercializzati negli stati **U.E.** o **Turchia**
o fabbricati dagli Stati dell'**EFTA**

Art. 3 comma 2

Gli **IMPIANTI** devono essere
a. Progettati
b. Realizzati
c. Mantenuti
in conformità alla **Regola dell'Arte**

Art. 4 comma 1

Il **Responsabile Valutazione del Rischio di Incendio** + il **Progettista**
individuano
parametri e caratteristiche dell'impianto

Art. 4 comma 2

Sono **abrogate** le disposizioni
di prevenzione incendi in **contrasto**
con l'allegata Regola Tecnica

Art. 5

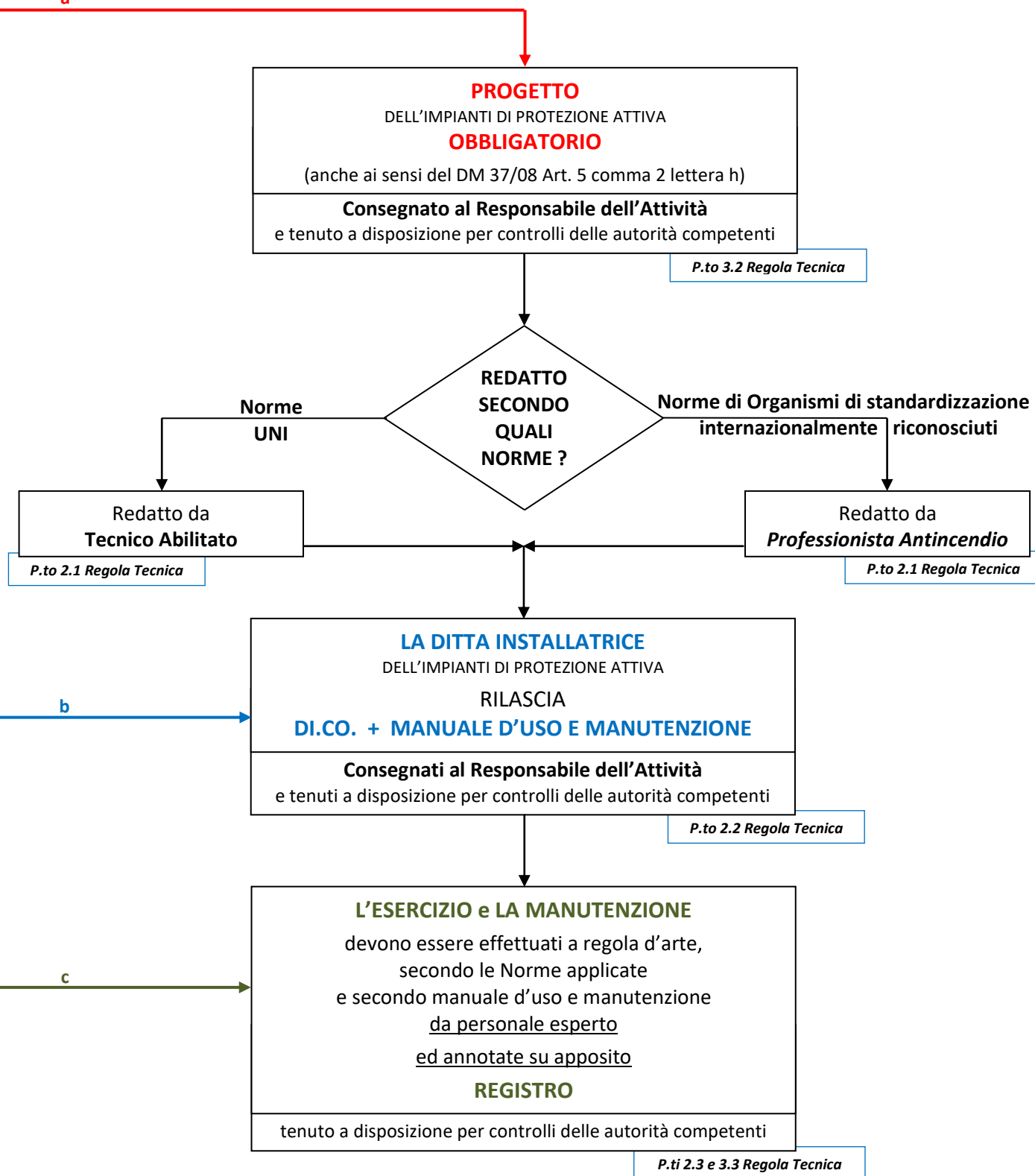
"DECRETO IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA" VV.F.

(D.M. 20.12.2012) – In vigore dal 04.04.2013

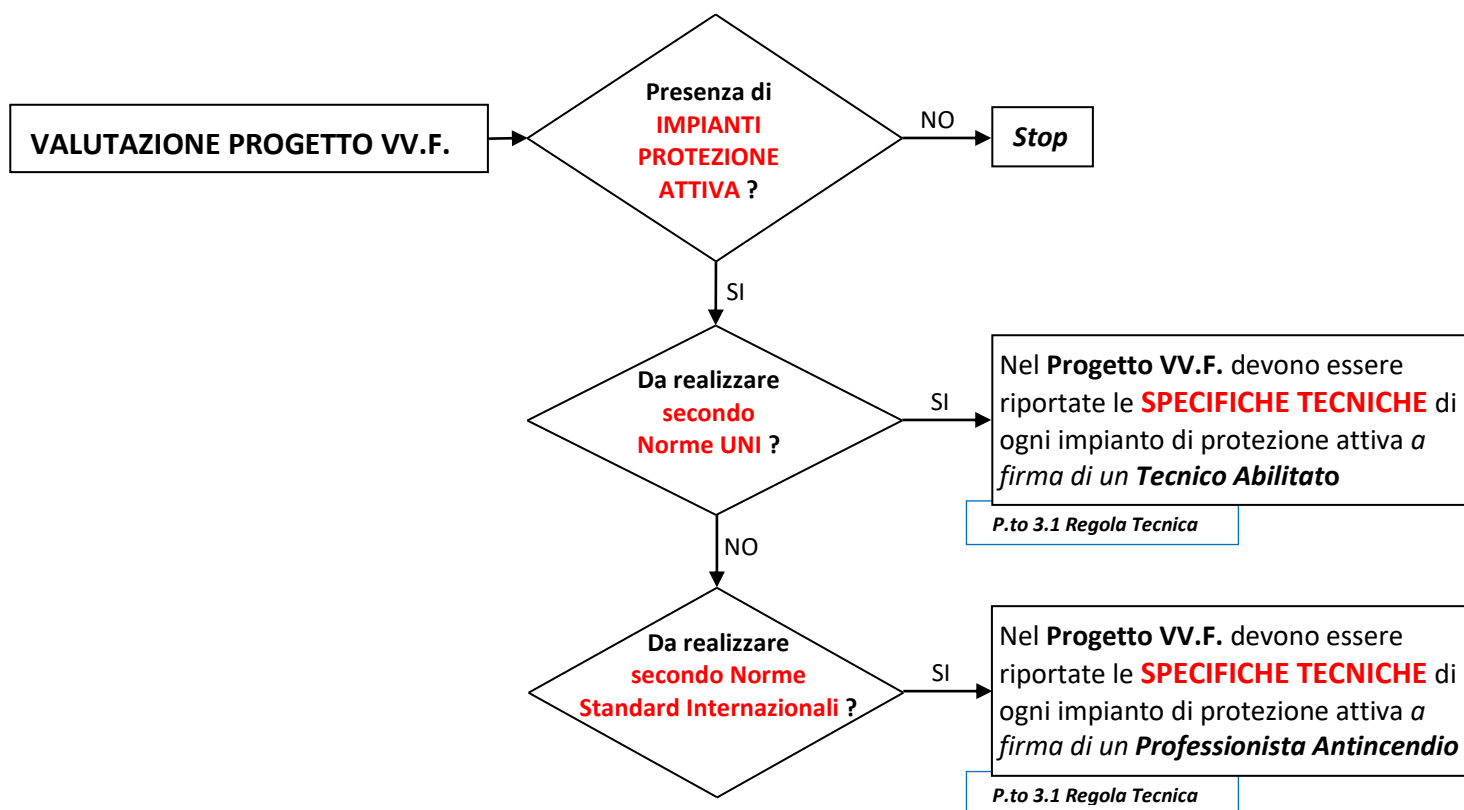
Rev. Ott. 24

Pag. 2

a



DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER PRATICHE VV.F.



P.to 1.2 Regola Tecnica

Le **SPECIFICHE TECNICHE** di un impianto di protezione attiva comprendono:

1. il richiamo della norma di progettazione che si intende applicare;
2. la classificazione del livello di pericolosità;
3. lo schema a blocchi dell'impianto che si intende realizzare (ove previsto)
4. la sintesi dei dati tecnici che descrivono le prestazioni dell'impianto:
 - 4.1 le sue caratteristiche dimensionali:
 - 4.1.1 portate specifiche,
 - 4.1.2 pressioni operative,
 - 4.1.3 caratteristica e durata dell'alimentazione dell'agente estinguente,
 - 4.1.4 l'estensione dettagliata dell'impianto,
 - 4.1.5 ecc.
5. le caratteristiche dei componenti da impiegare nella sua realizzazione
 - 5.1 tubazioni,
 - 5.2 erogatori,
 - 5.3 sensori,
 - 5.4 riserve di agente estinguente,
 - 5.5 aperture di evacuazione ed aperture di afflusso,
 - 5.6 ecc.

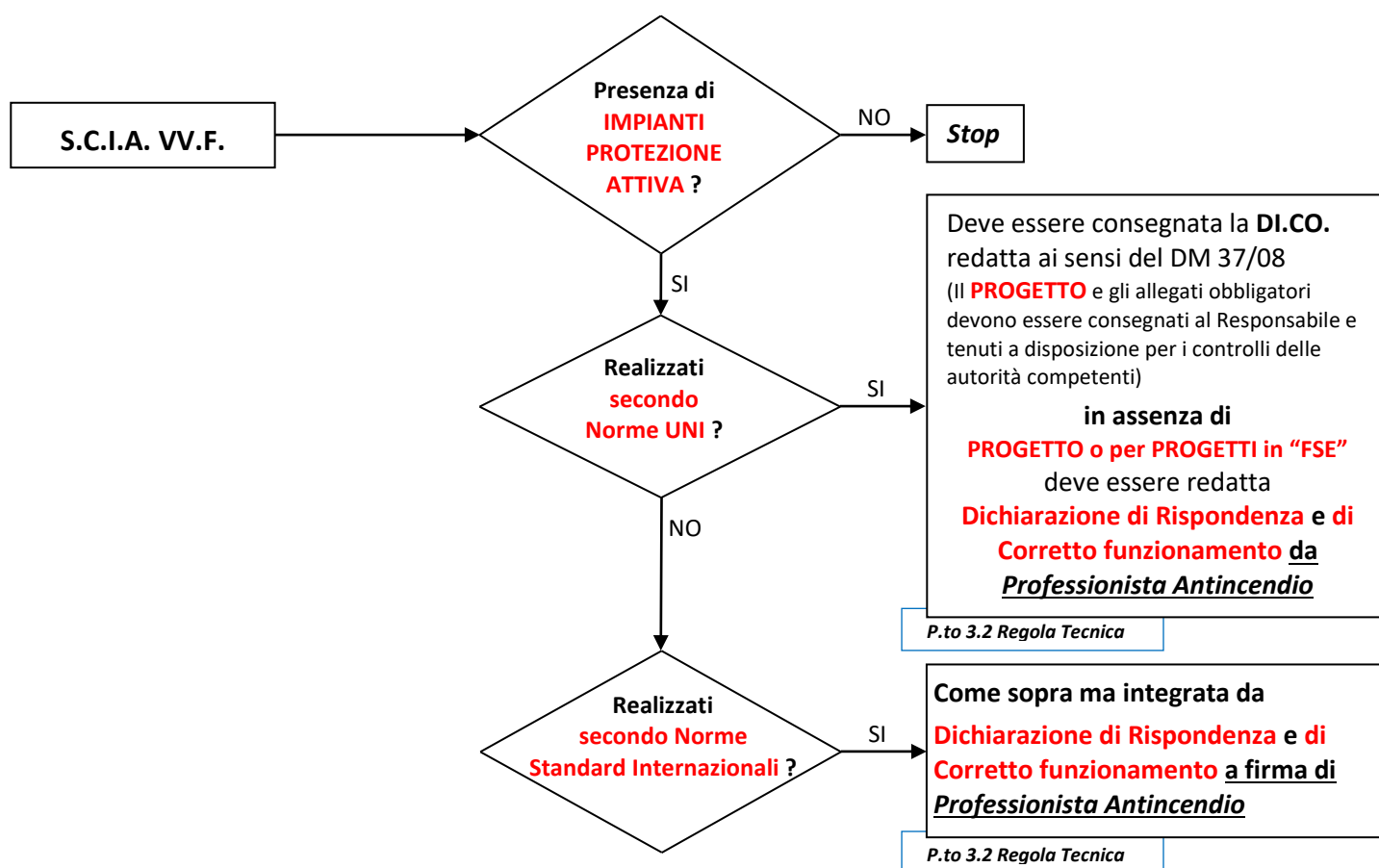
"DECRETO IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA" VV.F.

(D.M. 20.12.2012) – In vigore dal 04.04.2013

Rev. Ott. 2024

Pag. 4

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER PRATICHE VV.F.



P.to 1.2 Regola Tecnica

Il **PROGETTO DI UN IMPIANTO** di protezione attiva comprende:

1. il richiamo della norma di progettazione che si intende applicare;
2. insieme dei documenti indicati dalla norma assunta a riferimento per la progettazione di un nuovo impianto o di modifica di un impianto esistente;;
3. gli schemi;
4. i disegni planimetrici dell'impianto;
5. la relazione tecnica;
6. i calcoli di progetto (ove applicabili)
7. la descrizione dell'impianto con particolare riguardo alle:

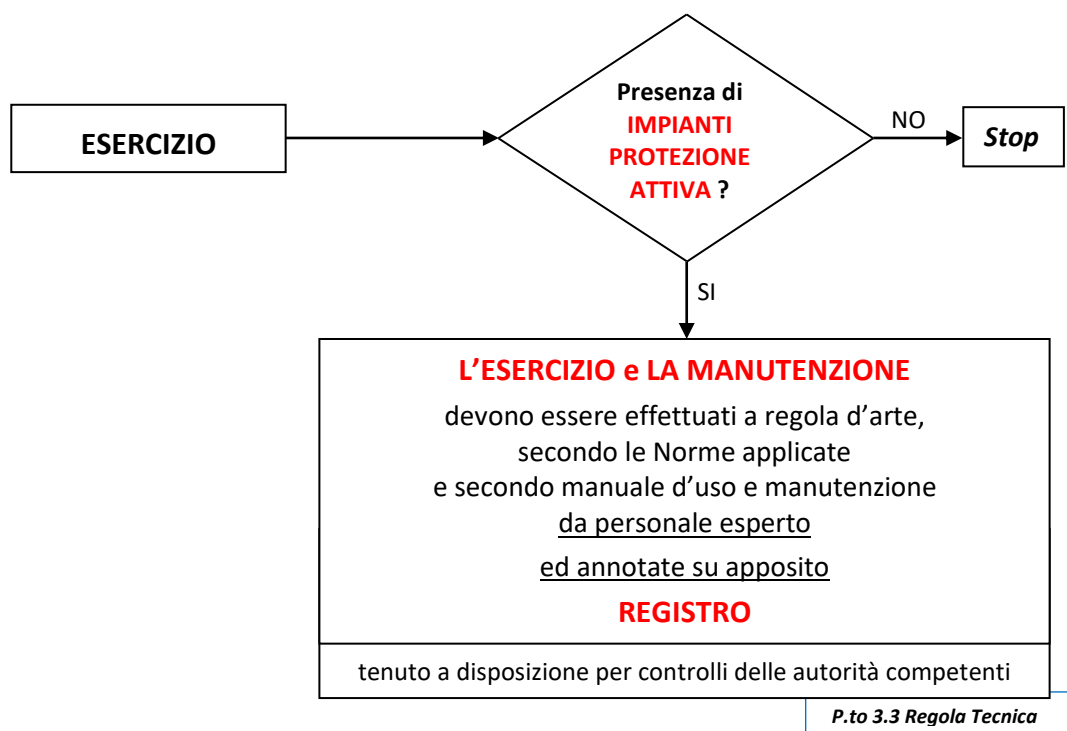
“DECRETO IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA” VV.F.

(D.M. 20.12.2012) – In vigore dal 04.04.2013

Rev. Ott. 2024

Pag. 5

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER PRATICHE VV.F.



P.to 1.2 Regola Tecnica

Il **MANUALE D'USO E MANUTENZIONE** di un impianto protezione attiva è costituito dalla documentazione, redatta in lingua italiana, che comprende le istruzioni necessarie per la corretta gestione dell'impianto e per il mantenimento in efficienza dei suoi componenti.

Le istruzioni sono predisposte dall'impresa installatrice dell'impianto, anche sulla base dei dati forniti dai fabbricanti dei componenti installati.